AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GUERRA UCRAINA: BOMBARDAMENTI RUSSI E STRAGE DI CIVILI. FIATO SOSPESO PER SECONDO ROUND NEGOZIATI

3 Marzo 2022



ROMA – La guerra scatenata dal dittatore russo Vladimir Putin contro l'Ucraina arriva all'ottavo giorno. Nella speranza di un cessate il fuoco, che potrebbe essere deciso oggi nel secondo round di negoziati tra le delegazioni di Mosca e Kiev, i combattimenti non si fermano.

Potenti esplosioni sono state udite nella notte a Kiev e in altre città dell'Ucraina. Secondo la Bbc, almeno quattro forti esplosioni si sono registrate intorno alle 3.00 ora locale nella capitale, ma non è chiaro quali fossero gli obiettivi né se ci siano persone colpite. Così a Kiev nella notte sono tornate a suonare le sirene antiaeree con gli abitanti invitati a mettersi al riparo, come ha riportato l'agenzia Unian. I media locali hanno anche riferito di combattimenti alla periferia di Kiev.

Questa mattina presto il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha inviato un nuovo messaggio ai russi: "Qui non avrete pace, non avrete da mangiare, non avrete un momento di calma". Ci sarà solo, ha incalzato, una "resistenza tanto agguerrita che ricorderanno per sempre che non rinunceremo a ciò che è nostro". Dall'inizio dell'invasione, ha rivendicato, l'Ucraina ha sventato i piani che il "nemico" preparava da anni.

"Putin pensava che l'Occidente e la Nato non avrebbero risposto e pensava che ci avrebbe potuto dividere. Si sbagliava. Ho passato innumerevoli ore a unire i nostri alleati europei. Abbiamo contrastato le bugie della Russia con la verità. E ora, il mondo libero lo ritiene responsabile", ha ribadito il presidente degli Stati Uniti Joe Biden in un tweet questa mattina.

Stando al presidente ucraino, sono morti circa 9.000 russi. Ieri la Difesa ucraina parlava di 5.840 russi morti. Sempre ieri il ministero della Difesa russo ha fornito per la prima volta un bilancio ufficiale delle perdite dall'inizio dell'invasione, confermando un bollettino di 498 soldati russi caduti. Secondo Zelensky è basso il morale delle truppe russe e ogni giorno soldati russi vengono fatti prigionieri. "E dicono solo una cosa – ha affermato – Non sanno perché sono qui".

Finora, dall'inizio del conflitto ci sarebbero almeno 2.000 vittime civili, secondo il governo ucraino. Almeno 277 quelle accertate dall'Onu, che parla di un milione di profughi.

Ieri missili hanno colpito ancora obiettivi civili, stazioni tv e università. Parà russi sono entrati a Kharkiv, Mosca ha conquistato Kherson, Mariupol circondata e senz'acqua. Sotto le bombe a Kharkiv morta anche un'osservatrice Osce: la vittima è Maryna Fenina, una cittadina ucraina membro della Missione speciale di monitoraggio dell'Osce nel Paese (Smm). Colpite in città 3 scuole e la cattedrale.

Un milione di persone sono fuggite dall'Ucraina da quando le forze russe hanno invaso il Paese, ha reso noto in un tweet l'Alto Commissario dell'Onu per i rifugiati, Filippo Grandi. "In soli sette giorni abbiamo assistito all'esodo di un milione di profughi dall'Ucraina verso i Paesi vicini. Per molti altri milioni di persone, all'interno dell'Ucraina, è tempo che le armi tacciano, in modo che possa essere fornita assistenza umanitaria vitale", scrive Grandi nel tweet.

La Corte penale internazionale apre un'indagine su presunti crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina e l'Onu approva con una maggioranza schiacciante la risoluzione contro Mosca per l'invasione, chiedendo un ritiro "immediato" delle truppe e condannando le minacce nucleari del Cremlino.

Sono più di 7.600 le persone arrestate in Russia durante le proteste contro la guerra in Ucraina, denuncia il sito per i diritti civili Ovd-Info, secondo cui ieri sono state fermate almeno 780 persone in 34 città russe, che portano a 7.623 il totale da quando sono iniziate le proteste. A San Pietroburgo sono state fermate almeno 353 persone. A Mosca almeno 304. La polizia ha anche arrestato una nota sopravvissuta all'assedio di Leningrado, la 77enne Yelena Osipova, durante una dimostrazione a San Pietroburgo.

Proteste organizzate nonostante il blackout delle notizie sulla guerra imposto da Mosca, che ieri ha spinto il Dipartimento di Stato americano ad accusare la Russia di aver lanciato una "guerra totale alla libertà dei media e alla verità" bloccando le testate giornalistiche indipendenti e impedendo ai cittadini di accedere alle notizie sull'invasione.

Allo stesso tempo, sempre il Dipartimento di Stato Usa ha invitato Putin e il suo governo a "porre fine a questo bagno di sangue" immediatamente e a ritirare le truppe. Dal vicino Canada è giunta invece la notizia di nuove sanzioni, con il governo di Ottawa che ha annunciato imminenti misure contro 10 persone chiave di due compagnie energetiche russe, la Rosneft e la Gazprom.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli